

**Programma regionale Valle d'Aosta FESR 2021-2027 e  
Programma "Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20" (FESR)**

**COMITATO DI SORVEGLIANZA**  
*Aosta, 6 dicembre 2023*

---

**Verbale**  
**(Art. 8 del Regolamento interno)**

Verbale del Comitato di Sorveglianza incaricato di sovrintendere all'attuazione del PR Valle d'Aosta FESR 2021-2027, che assume le funzioni di sorveglianza anche del Programma "Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR)", come previsto dalla DGR n. 1249 del 24 ottobre 2022, istitutiva del Comitato medesimo, modificato con DGR n. 1255 del 6 novembre 2023.

Il Comitato di Sorveglianza si è riunito presso la sala civica dell'Area megalitica di Saint-Martin-de-Corléans, sita in corso Saint-Martin-de-Corléans n. 258 ad Aosta il giorno 6 dicembre 2023, alle ore 9.00, per la trattazione del seguente ordine del giorno:

1. Approvazione dell'ordine del giorno della seduta
2. Aggiornamento dei componenti del Comitato di Sorveglianza e del regolamento interno
3. Informativa sullo stato di attuazione del PR Valle d'Aosta FESR 2021-2027
4. Informativa sulle attività di comunicazione del PR Valle d'Aosta FESR 2021-2027
5. Informativa del Punto di contatto regionale
6. Proposta di modifica al Piano unitario di valutazione della Politica regionale di sviluppo 2021-2027
7. Informativa sui progressi compiuti nelle attività di rafforzamento amministrativo
8. Informativa sul PO FESR 2014/20:
  1. stato di avanzamento finanziario e prospettive di chiusura;
  2. attività di valutazione;
  3. attività di audit;
  4. attuazione della strategia di comunicazione;
9. Varie ed eventuali.

Sono presenti in sala e in videoconferenza:

- in qualità di Presidente del Comitato di Sorveglianza, l'Assessore agli Affari europei, innovazione, PNRR e politiche nazionali per la montagna, Luciano Emilio CAVERI (in presenza, lascia la riunione alle ore 12:30);
- in qualità di rappresentante della Commissione europea, Sabine PFISTERER (in videoconferenza);
- in qualità di Autorità di gestione del Programma regionale Valle d'Aosta FESR 2021-2027 e del Programma "Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20" (FESR) della Regione autonoma Valle d'Aosta e di Autorità responsabile del Piano di Sviluppo e Coesione, la Dirigente della Struttura programmi per lo sviluppo regionale, Barbara FONTANA;
- il rappresentante del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della ragioneria generale dello Stato (IGRUE), Paolo CALCAGNI;
- in sostituzione del rappresentante della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il sud, Federica DI PAOLO (in videoconferenza);
- in sostituzione del rappresentante dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, Emanuela ZENI (in videoconferenza);
- in qualità di rappresentante del Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica - Amministrazione generale, pianificazione e patrimonio naturale (DiAG), Diego MARTINO;
- in sostituzione del rappresentante della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità, Marco GENGI (in videoconferenza);

- in qualità di Autorità di audit, la Dirigente della Struttura Autorità di audit dei Fondi dell'Unione europea, Sara BARBIERI;
- in qualità di Autorità che svolge la funzione contabile, il Direttore dell'Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura - AREA VdA, Angèle BARREL (in presenza, lascia la riunione alle ore 12:15);
- in qualità di Autorità ambientale, il Coordinatore del Dipartimento ambiente della Regione, Luca FRANZOSO (in videoconferenza, a partire dalle ore 10.00);
- in qualità di rappresentanti dei Dipartimenti regionali responsabili dell'attuazione delle Azioni previste dal Programma:
  - il Coordinatore del Dipartimento programmazione, risorse idriche e territorio, Raffaele ROCCO;
  - il Coordinatore del Dipartimento innovazione e agenda digitale, Valter MOMBELLI (in presenza, lascia la riunione alle ore 10:35);
  - il Coordinatore del Dipartimento infrastrutture e viabilità, Sandro GLAREY (in videoconferenza);
  - il Coordinatore del Dipartimento trasporti e mobilità sostenibile, Antonio POLLANO;
  - il Coordinatore del Dipartimento soprintendenza per i beni e le attività culturali, Cristina DE LA PIERRE;
  - in sostituzione del Coordinatore del Dipartimento sviluppo economico ed energia, il Dirigente Marco RICCARDI;
  - il Coordinatore del Dipartimento turismo, sport e commercio, Enrico DI MARTINO;
  - in sostituzione del Coordinatore del Dipartimento sanità e salute, la funzionaria Marina BRUNODET (in videoconferenza);
- in qualità di rappresentante della Regione, cui sono affidate le funzioni di 'Cabina di regia' della Politica regionale di sviluppo, il Coordinatore del Dipartimento politiche strutturali e affari europei, Nadia PETTERLE;
- in qualità di Autorità di gestione del Programma FSE+ 2021-2027 della Valle d'Aosta, il Dirigente della Struttura programmazione fondo sociale europeo e gestione progetti cofinanziati in materia di istruzione, Fulvio CENTOZ;
- in sostituzione del rappresentante dell'Autorità regionale per lo sviluppo rurale, la funzionaria della Struttura politiche regionali di sviluppo rurale, Elena Irina UNGUREANU (in videoconferenza, a partire dalle ore 10.07, lascia la riunione alle ore 12.37);
- in qualità di rappresentante dell'Ufficio di Rappresentanza a Bruxelles, il Dirigente dell'Ufficio di rappresentanza a Bruxelles, Davide GENNA (in videoconferenza);
- in qualità di Punto di contatto unico FSE+ FESR, individuato dall'Autorità di gestione quale referente per l'effettiva applicazione della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, Cristina DEL FAVERO;
- in qualità di Garante dei diritti delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale attivate nel territorio regionale, di Garante dei diritti dei minori e di Garante dei diritti delle persone con disabilità, il Difensore civico, Adele SQUILLACI (in videoconferenza, lascia la riunione alle ore 11.51);
- in qualità di rappresentante della Chambre valdôtaine des entreprises et des activités libérales, Federico MOLINO;

- in qualità di rappresentante del Consiglio permanente degli Enti Locali della Regione (CPEL), Mattia CALIANO;
- in qualità di rappresentante delle associazioni datoriali dell'industria presenti nel Tavolo permanente per il confronto partenariale, il rappresentante di Confindustria Valle d'Aosta, Maria Giorgia DE FABRITIIS (in videoconferenza);
- in qualità di rappresentante delle associazioni datoriali del turismo presenti nel Tavolo permanente per il confronto partenariale, il rappresentante dell'Associazione degli albergatori e imprese turistiche della Valle d'Aosta (ADAVA), Emilio CONTE;
- in qualità di rappresentante delle associazioni datoriali dell'artigianato presenti nel Tavolo permanente per il confronto partenariale, il rappresentante di CNA Valle d'Aosta – Confartigianato imprese Valle d'Aosta, Michela BONARDO;
- in qualità di rappresentante della Confederazione generale italiana del lavoro – CGIL, Simona D'AGOSTINO;
- in sostituzione del rappresentante dell'Unione italiana del lavoro – UIL, Giuseppe ECORA (in videoconferenza)
- in qualità di rappresentante dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente in Valle d'Aosta (ARPA VDA), Igor RUBBO (in videoconferenza);
- in qualità di rappresentante dell'Università della Valle d'Aosta – Université de la Vallée d'Aoste, Lucia RAVAGLI CERONI (in videoconferenza, lascia la riunione alle ore 12.01);

Scusano l'assenza:

- il rappresentante della Task force regionale per il PNRR, il Segretario generale della Regione autonoma Valle d'Aosta, Stefania FANIZZI;
- la Consigliera regionale di parità, Katya FOLETTO;
- il Coordinatore del Dipartimento politiche del lavoro e della formazione, Carla Stefania RICCARDI;
- il rappresentante del Sindacato autonomo valdostano travailleurs - SAVT, Claudio ALBERTINELLI;
- il rappresentante dell'Ente Parco nazionale del Gran Paradiso, Italo CERISE;
- il rappresentante del Forum del Terzo settore, Jeanpaul FRASSY;
- il rappresentante della Confederazione italiana sindacato lavoratori – CISL, Jean DONDEYNAZ.

Partecipano, inoltre, ai lavori:

- Alessandro GIOVENZI, segretario particolare dell'Assessore agli Affari europei, innovazione, PNRR e politiche nazionali per la montagna Luciano Emilio CAVERI;
- Maria Felicia DI NARDO, funzionaria dell'Agenzia per la coesione territoriale (in videoconferenza);
- Elena FAVOLE, funzionaria della 'Cabina di regia' della Politica regionale di sviluppo;
- Lisa VALLET, funzionaria della Struttura Autorità di audit dei fondi dell'unione europea (in videoconferenza);
- Diego TENTORIO, consulente presso l'assistenza tecnica del Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica - Amministrazione generale, pianificazione e patrimonio naturale (DiAG);
- Gesuela SICILIANO SILIVESTRO, funzionaria di AREA VdA;

- Daniela OLIVA, consulente presso l'IRS - Istituto per la ricerca sociale;
- Andrea BAGNULO, consulente presso l'IRS - Istituto per la ricerca sociale, in qualità di valutatore indipendente del Programma;
- Elena MASSEGLIA MISZCZYNYN, funzionaria del Dipartimento Programmazione, risorse idriche e territorio;
- Carlo VIGNA, Dirigente della Struttura sistemi tecnologici (in presenza, lascia la riunione alle ore 10:35);
- Catia GRANNONICO, funzionaria del Dipartimento bilancio, finanze, patrimonio e società partecipate (in videoconferenza a partire dalle 11.01);
- Silvio ALBINI, coadiutore del Dipartimento bilancio, finanze, patrimonio e società partecipate (in videoconferenza a partire dalle 10.42);
- Valentina CAGLIERIS, funzionaria della Struttura Programmi per lo sviluppo regionale;
- Giuseppe Ciriaco CAIRO, funzionario della Struttura Programmi per lo sviluppo regionale;
- Michela FRAMARIN, assistente amministrativo-contabile della Struttura Programmi per lo sviluppo regionale;
- Constantine GIROD, funzionaria della Struttura Programmi per lo sviluppo regionale;
- Lara GULLONE, funzionaria della Struttura Programmi per lo sviluppo regionale;
- Manuela MONTI, assistente amministrativo-contabile della Struttura Programmi per lo sviluppo regionale;
- Silia VANCHERI, assistente amministrativo-contabile della Struttura Programmi per lo sviluppo regionale;
- Celestina LO BUE, funzionaria della Struttura Programmi per lo sviluppo regionale;
- Rossana INFORZATO, funzionaria della Struttura Programmi per lo sviluppo regionale;
- Martine Josette GRANGE, funzionaria della Struttura Programmi per lo sviluppo regionale.

La Segreteria tecnica del Comitato di Sorveglianza è assicurata da GRANGE e LO BUE.

\*\*\*

L'Assessore agli Affari europei, innovazione, PNRR e politiche nazionali per la montagna, Luciano Emilio CAVERI, che presiede il Comitato di Sorveglianza, saluta e ringrazia tutti i partecipanti in presenza e collegati da remoto e, in particolare, la rappresentante della Commissione europea, la Dott.ssa Sabine PFISTERER, i rappresentanti delle Amministrazioni dello Stato, nonché il partenariato istituzionale, socio-economico e ambientale. Ringrazia, inoltre, tutti i rappresentanti dell'Amministrazione regionale attivi sul fronte dei programmi europei.

CAVERI ricorda che la sede nella quale il Comitato si è riunito è un luogo simbolico per tutta la comunità valdostana. L'Area megalitica di Aosta è un sito archeologico che, anche grazie ai contributi del FESR, è diventata luogo di culto di importanza scientifica a livello europeo, ma anche evidente segno di civiltà che dimostra come nelle epoche più remote ci fosse una mobilità che significava scoperta e allargamento di culture. CAVERI continua augurandosi che anche l'Area megalitica possa diventare un elemento attrattivo per il turismo culturale, che possa essere riconosciuta come una caratteristica e che rappresenti una sfida per il futuro della Valle d'Aosta.

Il Presidente del Comitato prosegue citando l'art. 44 della Costituzione, ultimo comma, «La legge dispone provvedimenti a favore delle zone montane», evidenziando l'importanza che deve mantenere la politica regionale, nei confronti sia della legislazione nazionale sia di quella europea. CAVERI prosegue sottolineando

l'importanza della legislazione specifica sulla montagna. Afferma che, nella logica della politica di coesione, sarebbe opportuna una maggiore sensibilità verso i territori di montagna che presentano particolari *handicap* naturali permanenti, colpiti dai sovraccosti della montagna nei diversi settori, come per esempio il settore dell'educazione, della cura delle persone anziane, dei bambini e nel settore dei trasporti. L'Università della Valle d'Aosta – Université de la Vallée d'Aoste ha ripreso un precedente studio e ha approfondito la trattazione dell'analisi. Il Presidente ribadisce, quindi, la necessità di riservare trattamenti differenziati tra i vari territori, con particolare attenzione alla Regione autonoma Valle d'Aosta, sottolineando l'importanza dell'autonomia differenziata.

CAVERI anticipa che nell'arco della giornata si andrà a evidenziare quanto è stato realizzato sul territorio regionale, attraverso i vari progetti, ricordando che per la programmazione FESR 2021-2027 vi sono a disposizione della Regione: 92.489.293 di euro, di cui 36.995.717 euro finanziati da parte dell'Unione Europea, 38.845.503 euro da parte dello Stato e la quota residuale (16.648.073 euro) da parte della Regione. Ricorda che tra i vari obiettivi dell'Unione europea, quello del cambiamento climatico è uno dei temi più attuali e rilevanti, insieme a quello della semplificazione, sia per le Strutture regionali, sia per gli Enti locali che gestiscono i fondi e la rendicontazione dei progetti.

Il Presidente rivolge un ringraziamento a tutti i partecipanti e cede la parola alla Dott.ssa Barbara FONTANA, Autorità di gestione dei Programmi PR FESR 2021-2027 e PO FESR 2014/20 della Regione autonoma Valle d'Aosta e Autorità responsabile del Piano di Sviluppo e Coesione, per il prosieguo dei lavori.

\*\*\*

## **1. Approvazione dell'ordine del giorno**

FONTANA saluta i partecipanti e illustra l'ordine del giorno della seduta del Comitato di Sorveglianza.

Il Comitato di Sorveglianza approva l'ordine del giorno.

## **2. Aggiornamento dei componenti del Comitato di Sorveglianza e del Regolamento interno**

FONTANA sottopone all'assemblea l'aggiornamento dei componenti del CdS con l'introduzione, tra gli invitati permanenti, di un rappresentante dell'Ufficio per le Politiche in favore delle persone con disabilità della Presidenza del Consiglio dei Ministri (DGR n. 1255/2023), per cui è stato designato il Dott. Massimiliano PENNONE. FONTANA informa inoltre dell'aggiornamento del rappresentante dell'Autorità di Audit, a seguito dell'istituzione della Struttura regionale Autorità di Audit dei Fondi dell'Unione europea (DGR n. 481/2023), con la nomina della Dirigente Sara BARBIERI.

## **3. Informativa sullo stato di attuazione del PR Valle d'Aosta FESR 2021-2027**

FONTANA illustra la dotazione finanziaria nei vari obiettivi strategici nelle rispettive priorità.

*Priorità 1: Ricerca, innovazione, digitalizzazione e competitività*

1.1 Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate, pari a 16.000.000,00 euro;

1.2 Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione, pari a 12.500.000,00 di euro;

1.3 Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi, pari a 7.500.000,00 euro.

*Priorità 2: Connettività digitale*

1.5 Rafforzare la connettività digitale, pari a 1.800.000,00 euro.

*Priorità 3: Energia e adattamento ai cambiamenti climatici*

2.1 Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra, pari a 13.000.000,00 euro;

2.2 Promuovere le energie rinnovabili, pari a 7.000.000,00 euro;

2.4 Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici, pari a 15.500.000,00 euro.

*Priorità 4: Mobilità sostenibile*

2.8 Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio, pari a 8.000.000,00 euro.

*Priorità 5: Cultura e turismo*

4.6 Rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale, pari a 8.252.168,00 euro.

*Priorità Assistenza tecnica*, pari a 3.237.125,00 euro.

FONTANA prosegue elencando i progetti approvati:

- «Creazione del CERT-PA regionale e realizzazione di una infrastruttura trasversale di sicurezza a livello di rete dati e di virtualizzazione delle postazioni di lavoro a protezione delle singole reti e dei dati degli enti pubblici della PA regionale» - euro 2.400.000,00;
- «Interventi per la messa in sicurezza e per la prevenzione dei rischi di natura idrogeologica: gestione dei rischi idrogeologici che interessano la strada romana delle Gallie e l'accesso da est al Comune di Bard e al Forte di Bard» - euro 2.566.002,00;
- «Sistemazione idraulica del tratto terminale del torrente Comboé nei Comuni di Pollein e Charvensod e sistemazione idraulica del torrente Val Moudzou in Comune di Pollein» - euro 3.430.406,98;
- «Interventi per la messa in sicurezza e per la prevenzione dei rischi di natura idrogeologica: gestione dei rischi idrogeologici che interessano il centro abitato di Pontboset» - euro 2.563.596,00;
- «Realizzazione di un itinerario ciclo-pedonale classificato di interesse regionale denominato "Alta Valle" tra i Comuni di Sarre e Aymavilles» - euro 4.465.655,13;
- «Realizzazione di un itinerario ciclo-pedonale classificato di interesse regionale denominato "Bassa Valle" tra i Comuni di Montjovet e Issogne» - euro 4.921.779,75;

- «Assunzione di n. 3 assistenti amministrativo-contabili, categoria C, posizione C2, a tempo determinato, per un massimo di tre anni, da destinare alla Struttura Controllo progetti europei e statali» - euro 456.990,00.

FONTANA conclude l'esposizione e lascia la parola al Presidente del Comitato che interPELLA la Dott.ssa Sabine PFISTERER, rappresentante della Commissione europea, la quale ringrazia e saluta tutti i partecipanti, scusandosi per non essere riuscita a essere presente di persona. PFISTERER sottolinea che dato che i primi progetti sono stati selezionati e avviati, è importante continuare con la pubblicazione del calendario degli avvisi a presentare proposte e ricorda che sono previste delle scadenze alla fine del 2024.

FONTANA riprende la parola per chiedere al Comitato l'approvazione del punto 2 all'ordine del giorno.

Il Comitato approva l'aggiornamento dei componenti del CdS e il regolamento interno e prende atto dell'informativa.

FONTANA cede la parola al Dott. Valter MOMBELLI.

### **3.1. Illustrazione interventi OP1 – Digitalizzazione e connettività digitale**

MOMBELLI illustra nel dettaglio il Progetto *Data center unico regionale – resilienza cyber* e i relativi progetti integrati (DGR n. 784/2023) che si svilupperanno con una infrastruttura VDI (Virtual Desktop Infrastructure), il potenziamento dei sistemi di cybersicurezza perimetrale del Data center e la creazione di un CERT-PA regionale con una infrastruttura trasversale di sicurezza per la cui attuazione si rinvia a successive deliberazioni della giunta regionale.

MOMBELLI sottolinea le finalità del sostegno alla digitalizzazione dei servizi della Pubblica Amministrazione: disporre di uno o più strumenti e di un metodo per organizzare le informazioni in termini di indicatori e scenari, utili a supportare i processi decisionali propri della Pubblica Amministrazione.

MOMBELLI prosegue con l'illustrazione delle idee progettuali, ritenendo utile la loro condivisione e l'individuazione dei vari fabbisogni da parte di tutte le strutture regionali, per dare una risposta omogenea ai vari dipartimenti interessati (servizi, dati, competenze digitali) individuandone le priorità di intervento. È prospettato un sistema di gestione dei flussi documentali per evolvere le attuali piattaforme e soluzioni al fine di supportare al meglio i processi volti a registrare, classificare, formare fascicoli informatici; un gestionale delle entrate integrato con Pago PA che dovrà rappresentare il fulcro della gestione di tutte le entrate della Regione in modo da consentire la gestione delle entrate bonarie, i processi di riconciliazione degli incassi e le interazioni con i sistemi amministrativi e gestionali della Regione; infine, un sito web (home page e canali tematici) volto a ridisegnare il modello di interazione tra la Regione, i cittadini e le Imprese attraverso la revisione del sito istituzionale della Regione (home page e aree tematiche) e la predisposizione di ulteriori strumenti e soluzioni per agevolare la relazione, in un'ottica di multicanalità, semplificazione e accessibilità. Tutti progetti che rientrano nell'area tematica digitalizzazione dei servizi rivolti a cittadini e imprese.

MOMBELLI prosegue con la presentazione di un progetto in fase di valutazione: attivazione del Broadband Competence Office (BCO) regionale a supporto dei portatori di interesse del territorio della Regione per la valorizzazione delle infrastrutture di rete disponibili e in particolare per la connettività in banda ultra larga. MOMBELLI prosegue illustrandone le finalità, ovvero il raggiungimento di una copertura universale della banda ultra larga (BUL), per tutti i cittadini europei, con un focus specifico per coloro che sono ancora in divario digitale.

MOMBELLI presenta un'altra idea progettuale il supporto all'introduzione di tecnologie digitali nelle imprese. Il Dipartimento sviluppo economico ed energia e la Struttura programmi per lo sviluppo regionale hanno



determinato di collaborare in seno a un apposito tavolo per la progettualità in oggetto, nell'ambito della quale la Camera Valdostana delle imprese e delle professioni - *Chambre valdôtaine des entreprises et des activités libérales* svolgerà il ruolo di beneficiario e attuatore, mentre il Dipartimento regionale Innovazione e Agenda digitale avrà il ruolo di programmatore. La progettualità avrà come finalità la concessione di *voucher* alle imprese, che presenteranno un intervento di digitalizzazione, sulla base di bando condiviso nell'ambito del predetto tavolo.

MOMBELLI conclude con l'illustrazione dell'ultimo progetto sulla connettività. La richiesta di questa linea d'interventi è finalizzata ad assicurare complementarietà di azione rispetto alle misure nazionali attivate per la realizzazione dei progetti di infrastrutturazione digitale del territorio regionale con le reti di comunicazione in banda ultra larga. L'attivazione degli interventi è pertanto strettamente correlata all'efficacia, grado di copertura delle misure attivate a livello nazionale (Piano nazionale banda ultra larga e Piano Italia a 1 Giga).

FONTANA ringrazia il dott. MOMBELLI per la presentazione e passa la parola all'Ing. Raffaele ROCCO.

### **3.2. Illustrazione interventi OP2 – Adattamento ai cambiamenti climatici**

ROCCO saluta l'assemblea e, nel prendere la parola, ricorda che il suo settore si occupa, soprattutto, delle conseguenze dei cambiamenti climatici. Come è stato ricordato in precedenza l'obiettivo specifico *RSO2.4. Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici* riporta la prevenzione dei rischi e le misure di adattamento al cambiamento climatico, in particolare riassume l'azione prioritaria (b.iv.1) *Interventi per la messa in sicurezza e per la prevenzione dei rischi di natura idrogeologica*, finanziata per 15.500.000,00 euro, suddividendola in due gruppi: *Interventi per la prevenzione dei rischi idrogeologici*, finanziato con 7.500.000,00 euro, e *Interventi di adattamento ai cambiamenti climatici*, finanziato con i restanti 8.000.000,00 euro. In riferimento al primo gruppo, vi sono ricompresi tre interventi che sono già in fase di attuazione: il primo riguarda un intervento di natura idraulica "Realizzazione di opere di difesa da inondazione", per il completamento e la messa in sicurezza della zona artigianale di Charvensod (DGR n. 941 del 28/08/2023 "Sistemazione idraulica del tratto terminale del torrente Comboé nei comuni di Pollein e Brissogne e sistemazione idraulica del torrente Val Moudzou in comune di Pollein"). ROCCO annuncia che si è in fase di approvazione dei progetti definitivi e di avvio delle procedure per raggiungere un'intesa. Nel corso del 2024 si avvierà la realizzazione delle opere. ROCCO ricorda che, come Regione autonoma Valle d'Aosta, sono stati finanziati con il PNRR altri interventi di natura idraulica in attuazione del piano alluvione approvato sulla base della direttiva europea. Degli altri due interventi, "Gestione dei rischi idrogeologici che interessano il centro abitato di Pontboset" e "Gestione dei rischi idrogeologici che interessano la strada romana delle Gallie e l'accesso da est al comune di Bard e al Forte di Bard", sono state approvate le schede progetto e sono state avviate alcune attività propedeutiche, quali i rilievi. ROCCO sottolinea che si è in fase di definizione degli interventi da realizzare. La particolarità è che si tratta di due aree sensibili poste in prossimità del forte di Bard, si è dunque privilegiata una scelta di natura territoriale, sulla quale concentrare i finanziamenti europei. Sono due progetti che tendono a definire i piani di gestione e che utilizzano tecniche innovative di gestione dei rischi, che non si limitano tanto alla realizzazione di opere, ma si occupano soprattutto della realizzazione di attività di monitoraggio. ROCCO ricorda che nello stesso PNRR una parte dei finanziamenti era destinata alla salvaguardia di aree dal rischio frane, attività complementare a una parte di interventi finanziati con fondi nazionali.

ROCCO continua illustrando il secondo gruppo d'intervento, dedicato ai cambiamenti climatici, nel quale vi è un'azione rivolta alla gestione delle risorse idriche in montagna, in continuità con alcuni progetti realizzati nella passata programmazione, in particolare sull'Italia-Svizzera. Questi hanno posto le basi conoscitive per disporre di metodologie, definire le aree di protezione e la valutazione delle disponibilità idriche, per quanto

riguarda gli usi potabili. Questo intervento è inserito nel programma FESR e rappresenta la prima fase del cronoprogramma delle azioni che sono previste dal recente D. lgs. 18/2023 “Attuazione della direttiva (UE) 2020/2184 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2020, concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano”. Con questo progetto si dà continuità ad attività già avviate e allo stesso tempo si attua la direttiva europea. La scheda è in corso di predisposizione e la dotazione finanziaria è di 2.000.000,00 di euro. ROCCO prosegue dando conto del secondo progetto, dedicato all’introduzione di innovativi sistemi di rilevamento che sfruttano il telerilevamento di natura satellitare, grazie ad una serie di esperienze pregresse, sia nell’ambito dello studio delle frane che in quello del monitoraggio dei ghiacciai, rivolgendo lo sguardo anche al grande progetto europeo “Copernicus” che consente di affinare le capacità di monitoraggio territoriale, attraverso l’utilizzo di dati satellitari. ROCCO si collega al discorso del Dott. MOMBELLI che riguarda la *Data strategy*, poiché ogni settimana, per il funzionamento del programma, si scaricano dai 5 ai 10 gigabyte di informazioni satellitari che devono essere gestiti e razionalizzati per il corretto funzionamento del monitoraggio.

ROCCO continua con la spiegazione di un altro progetto allo studio che riguarda il monitoraggio, ma, vista la rapida evoluzione del rischio che stiamo subendo, la Struttura intende dotarsi di un sistema mobile per poter attivare immediatamente un sistema di monitoraggio radar per individuare gli interventi da realizzare e da tenere sotto controllo, e, inoltre, per comprendere la dinamica evolutiva del versante al fine di permettere una migliore progettazione delle opere. Il prototipo è quello che viene già utilizzato per gestire il rischio glaciale in Val Ferret, così da intervenire in situazioni analoghe che riguardano anche le frane, per consentire un rapido intervento in caso di calamità.

ROCCO, infine, illustra il terzo progetto, *The Chain Project*, in corso di definizione, che riguarda il settore neve e valanghe che, per quanto riguarda il territorio valdostano, è quello che sta subendo in maniera più rapida le trasformazioni indotte dai cambiamenti climatici che stanno mutando anche la natura delle valanghe e le modalità del loro sviluppo. Con l’Istituto SLF di Davos è stato attivato un progetto che consente di definire gli scenari di pericolo in tempo reale e le probabilità di distacco dell’evento valanghivo con tutto quello che concerne la valutazione della probabilità di accadimento, proprio per tenere conto dell’evoluzione delle caratteristiche valanghive. È un progetto innovativo per quanto riguarda l’utilizzo di dati satellitari e per la ricognizione da terra.

FONTANA ringrazia l’Ing. ROCCO per la presentazione e passa la parola al Dott. Marco RICCARDI.

### **3.3. Illustrazione interventi OP1 – Ricerca, innovazione e competitività e OP2 – Energia**

RICCARDI porta i saluti a tutta l’assemblea e, in particolare, ai rappresentanti dello Stato e dell’Unione europea da parte dell’Ing. Tamara Cappellari, Coordinatore del Dipartimento sviluppo economico ed energia, componente effettivo del Comitato di Sorveglianza che scusa l’assenza. RICCARDI evidenzia come il presente intervento sia articolato in due parti: la prima riguardante le strategie di specializzazione intelligente (S3VdA), condizione abilitante che accompagnerà tutta la programmazione europea 2021-2027 e, la seconda, relativa le attività in essere e quelle che si avvieranno in futuro di competenza del Dipartimento sviluppo economico ed energia.

RICCARDI spiega che la strategia di specializzazione intelligente (S3VdA) è in continuità con la precedente programmazione 2014/20 e concentra le azioni in tre aree tematiche riferite al fattore “montagna”, collegate, inoltre, a quanto detto in premessa dal Presidente del Comitato. Queste sono caratterizzate dagli aggettivi: intelligente, sostenibile e d’eccellenza, e si concentrano su mobilità sostenibile, energia efficiente, digitalizzazione e monitoraggio del territorio. RICCARDI evidenzia che queste traiettorie di sviluppo dovranno accompagnare gli investimenti gestiti nell’ambito della programmazione 2021/27.

RICCARDI sottolinea come per la strategia di specializzazione intelligente (S3VdA) si dovrà portare particolare attenzione al modello di *governance* che già accompagnava la strategia nel periodo di programmazione 2014/20 ed era già allora ritenuto una criticità, non solo per la Valle d'Aosta, ma anche per tutte le altre regioni coinvolte. Le criticità erano imputabili all'approccio innovativo del modello, rispetto a quello tradizionale di gestione delle pubbliche amministrazioni, e, inoltre, alla sua complessità. Per tale motivo, e perché si tratta di una condizione abilitante il cui monitoraggio dovrà essere garantito lungo tutto il periodo di programmazione, bisognerà prestarci particolare attenzione.

RICCARDI illustra il modello di *governance* che si articola su 3 livelli. Quello politico istituzionale, che vede una guida da parte della Giunta regionale; quello operativo istituzionale, che opera tramite il Comitato Interdipartimentale poiché la strategia di specializzazione intelligente non può essere relegata a un solo dipartimento in quanto presenta aspetti di carattere trasversale e, infine, quello legato ai gruppi di lavoro tematici che vede coinvolti, cogliendo gli aspetti che derivano dal territorio, dirigenti dei settori competenti o loro delegati: università, centri di ricerca, imprese e associazioni datoriali.

RICCARDI continua l'esposizione con le attività intraprese nel 2023. Si è proceduto, infatti, con una gara d'appalto aperta con cui è stato individuato il raggruppamento temporaneo d'impresе, costituito da Nomisma Società di Studi Economici S.p.A. e Innova S.r.l., che accompagna il Dipartimento Sviluppo economico ed energia nella gestione e nello sviluppo del progetto. È stato redatto e condiviso con l'Assessore allo Sviluppo economico, formazione e lavoro, trasporti e mobilità sostenibile, il primo piano operativo annuale di attuazione della strategia. Sono stati redatti i seguenti documenti: Regolamento di funzionamento del Comitato Interdipartimentale S3VdA, Regolamento per il Processo di Scoperta Imprenditoriale e Piano annuale di coinvolgimento degli *stakeholders*. Il Comitato Interdipartimentale si è riunito per la prima volta il 27 novembre 2023 e in quell'occasione è stata fornita un'informativa sull'S3VdA e sulle sfide della programmazione 2021-27. L'attività del Comitato Interdipartimentale proseguirà con l'approvazione del Regolamento di funzionamento dello stesso.

RICCARDI prosegue presentando le attività programmate a partire dal 2024, anno nel quale si porrà attenzione all'avvio del processo di scoperta imprenditoriale, fulcro del lavoro di S3VdA. Si procederà con l'inclusione di soggetti che possano essere maggiormente stimolati a fornire dei contributi per lo sviluppo del programma, vi sarà l'avvio dei gruppi di lavoro tematici, sfruttando anche strumenti di innovazione che faciliteranno il processo di scoperta imprenditoriale, ponendo particolare attenzione al collegamento tra i vari soggetti, già utilizzati da altre realtà regionali, come Emilia-Romagna e Lombardia. Si procederà, infine, con incontri, laboratori di co-progettazione e *survey* specifiche da rivolgere alle imprese.

RICCARDI presenta le attività parallele, comunicazione e monitoraggio, poste in essere per garantire che la strategia abbia un processo di attuazione efficace. La prima ha come obiettivo che i diversi soggetti siano maggiormente implicati e conoscano in maniera più approfondita la strategia. La seconda ha come obiettivo di fornire dati utili per misurare l'implementazione della Strategia, verificare l'andamento delle Aree di specializzazione e consentire la valutazione dei risultati raggiunti, anche al fine di apportare tempestivamente eventuali azioni correttive.

RICCARDI, passando all'illustrazione degli ambiti di intervento sul PR Valle d'Aosta FESR 2021-2027, informa che il Dipartimento Sviluppo economico ed energia è implicato sull'*OP 1 – Un'Europa più competitiva e intelligente* e sull'*OP 2 – Un'Europa più verde*. L'*OS RS01.1 Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate*, presente nell'Obiettivo di Policy 1, prevede sia azioni in continuità con la programmazione 2014/20, sia azioni che si presentano come novità. La scelta di metterli a sistema è stata fatta poiché ci sono strumenti di finanziamento che poggiano anche su leggi regionali che hanno dimostrato una buona capacità di assorbimento, sia in termini finanziari, che di

efficacia. Inoltre, la scelta di destinare tali strumenti finanziari alle imprese, in qualità di beneficiari, consente di massimizzare l'incisività dell'intervento. Più nel dettaglio, la prima azione, che tratta il cofinanziamento con la l. r. 84/1993 e finanzia interventi di ricerca a favore delle imprese, è attuata con bandi a scadenza. In questo caso ne sono già partiti due: "Aggregazioni R&S" e "Aggregazioni R&S – Salute", finanziati a valere su risorse regionali, che hanno visto la selezione di 18 progetti nel primo caso e circa 5 nel secondo caso. La dotazione finanziaria complessiva è di 9.450.000,00 euro.

La seconda attività, che deve ancora partire, prevede la messa in campo di appalti commerciali e appalti pubblici per l'innovazione e si tratta di un'esperienza che è stata già sperimentata nel periodo di programmazione precedente. L'attività sarà avviata nel 2025 a causa di complessità da un punto di vista amministrativo che necessiteranno di approfondimenti. Saranno riviste le modalità procedurali con le quali sono state attuate nella programmazione 2014/20, cercando di semplificarle innestandole sulle indicazioni che deriveranno dalla S3VdA.

RICCARDI continua dicendo che, sempre sull'obiettivo specifico *RSO1.1 Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate*, si sta lavorando per un avviso per i centri di ricerca. Nel caso regionale valdostano si tratterà di capire se andare a finanziare dei nuovi centri oppure se concentrarsi sul CMP3VDA, centro di ricerca focalizzato sulla medicina preventiva che ha beneficiato di importanti investimenti dati dalla programmazione 2014/20 e dalle risorse regionali. Lo stesso obiettivo specifico *RSO1.1*, inoltre, vede al suo interno il sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione, progetto cofinanziato con la l. r. 14/2011, che va a finanziare i piani di sviluppo delle piccole start-up innovative. A proposito è già partito un avviso nel 2021. Sono stati approvati tre progetti e bisogna verificare se esistono le condizioni per procedere alla rendicontazione per progetti già selezionati sulla programmazione 2021-27. Si sta valutando di prolungare l'avviso oltre il 2024.

RICCARDI illustra, poi, l'obiettivo specifico *RSO1.2 Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione*, già citato dal dott. Mombelli che tratta l'emissione di *voucher* i cui destinatari sono le imprese e soggetto attuatore la Camera Valdostana delle imprese e delle professioni - *Chambre valdôtaine des entreprises et des activités libérales*. Si tratta di un progetto nuovo che vede coinvolti i Dipartimenti regionali Sistemi informativi, Industria e Artigianato, Commercio e Turismo, Agricoltura perché i destinatari sono tutte le tipologie di imprese. È uno degli interventi che è stato inserito sentendo le necessità del territorio e che vedrà la sua luce a partire dal 2024.

RICCARDI illustra, inoltre, i tre interventi sull'obiettivo specifico *RSO1.3 Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi* che avrà al suo interno sia attività nuove che in continuità con la precedente programmazione. Il primo riguarda il sostegno alla nuova imprenditorialità, intervento finanziato con risorse regionali ma che si auspica possa essere rendicontato a valere su risorse del PR FESR 2021-2027. La seconda attività riguarda il sostegno alla competitività del sistema produttivo della Valle d'Aosta sui mercati nazionali e internazionali, in continuità con la programmazione precedente, ma con dei profili di novità. È un'attività di tipo trasversale perché coinvolge non solo le imprese industriali e artigiane, ma anche turistiche, agricole e commerciali: vi è un lavoro comune ai vari dipartimenti titolari e la scheda progetto sarà preparata a cura del soggetto attuatore, Camera Valdostana delle imprese e delle professioni - *Chambre valdôtaine des entreprises et des activités libérales*. Quest'ultima produrrà anche una strategia sull'internazionalizzazione. Ultimo intervento sull'obiettivo specifico *RSO1.3*, in continuità con la programmazione precedente, tratta il cofinanziamento della l. r. 6/2003 per gli interventi regionali per lo sviluppo delle imprese industriali e artigiane che partirà nel 2024, ma si dovrà attendere l'adattamento della normativa regionale.

RICCARDI passa all'obiettivo specifico *RSO2.1 Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra* illustrando due tipi di azioni. La prima, Interventi di efficientamento energetico negli edifici di proprietà pubblica (regionale e degli Enti Locali), già avviata nella programmazione 2014/20, presenta una dotazione finanziaria di 5.000.000,00 euro, l'Avviso è in fase di definizione e partirà dal 2024. La criticità riscontrata riguarda l'applicazione del principio DNSH, che vede impegnate le diverse Strutture in collaborazione con il Dipartimento Politiche strutturali e affari europei e l'Autorità ambientale del Programma. La seconda, "Interventi di riqualificazione energetica nelle imprese", sostiene interventi di efficientamento energetico nelle imprese, sfruttando le nuove tecnologie digitali con una dotazione di circa 4.000.000,00 euro. Criticità riscontrate sono il DNSH e anche il nuovo regolamento GBER (Regolamento (UE) n. 651/2014).

RICCARDI conclude illustrando l'obiettivo specifico *RSO2.2 Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001 sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti* che presenta due tipologie di azioni. La prima riguarda l'intervento per aumentare la produzione di energia da FER e si vuole intervenire sull'idrogeno verde. Quest'azione, come quella successiva, non è ancora partita perché vi sono dei caratteri di sovrapposizione con attività a valere sul PNRR per cui si sta cercando di progettare in maniera complementare e non in sovrapposizione, consentendo anche un assorbimento finanziario e amministrativo da parte delle strutture. La seconda azione è inerente al sostegno allo sviluppo di comunità energetiche, dove, oltre agli aspetti sopra menzionati, vi sono regole alle quali sottostare che derivano da decreti ministeriali ultimamente mutati.

FONTANA ringrazia il Dott. RICCARDI per la presentazione e passa la parola all'Ing. Antonio POLLANO.

### **3.4. Illustrazione interventi OP2 – Ciclabile Alta Valle e Basse Valle**

POLLANO saluta l'assemblea e presenta gli interventi riguardanti i trasporti e la realizzazione di due ulteriori tratte di piste ciclabili, progetti che si propongono di incentivare le persone a scegliere una mobilità più sostenibile, favorendo l'intermodalità nei trasporti: spostandosi, dapprima, a piedi (se la distanza è breve) e utilizzando la bici (se possibile). Per le distanze più lunghe, si dovrebbero utilizzare i mezzi pubblici: solo in ultimo bisognerebbe optare per l'autovettura, privilegiando la meno inquinante possibile.

POLLANO continua illustrando il progetto di realizzazione di due tratti della pista ciclabile lungo l'asse principale che da Pont-Saint-Martin porta a Courmayeur, con l'intento finale di poter raggiungere, con i mezzi pubblici, le nazioni vicine, con lo scopo ultimo di cercare di salvaguardare l'ambiente il più possibile, riducendo le emissioni clima-alteranti (nel recente Piano Energetico Ambientale regionale - PEAR), il settore dei trasporti incide per il 25%, per un quarto del consumo energetico). Questi interventi si integrano con altri finanziati con fondi europei o statali, per colmare i tratti mancanti, per un risultato complessivo di 91 Km di pista ciclabile che consente all'utente, anche negli spostamenti brevi, di poterlo fare in sede protetta, così da spingere sempre più persone a usare, con più fiducia e serenità, la bicicletta. POLLANO, inoltre, sottolinea che questo progetto ha risvolti positivi anche dal punto di vista turistico poiché la mobilità ciclo-turistica ha avuto, negli ultimi anni, un impulso notevole, cercando anche di lavorare in sinergia con i comuni (che avranno il compito di creare dei tratti di pista) con l'intento specifico di raggiungere i punti d'interesse comunale.

POLLANO evidenzia come la costruzione di piste ciclabili possa diventare una scelta impopolare a causa dei disagi arrecati alla cittadinanza dai cantieri aperti. Alcune esperienze nel resto d'Italia dimostrano infatti che la resistenza al cambiamento è ben radicata, per questo è importante sensibilizzare le persone sulle scelte di mobilità sostenibile. Il fine ultimo sarà quello di spostare il traffico veicolare privato, inquinante, al di fuori dal centro storico e creare una "bolla" ciclo-pedonale. POLLANO cita come esempio il progetto "Aosta in bicicletta", finanziato a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) e dal Piano nazionale di

sicurezza stradale (PNSS). Questo progetto mostra come si possa raggiungere Aosta, attraverso la dorsale, anche dai comuni della *Plaine d'Aoste* e ci si possa muovere all'interno della città, in maniera protetta, veloce ed efficiente con tempi di percorrenza più brevi.

POLLANO passa all'illustrazione dei due itinerari ciclo-pedonali finanziati a valere sul PR Valle d'Aosta FESR 2021-2027: *Alta Valle e Bassa Valle*. Il primo, prevede la prosecuzione dell'itinerario ciclabile verso Courmayeur, a monte di quanto finora realizzato, con i tratti Jovençan-Sarre, Sarre-Saint-Pierre e Saint-Pierre-Aymavilles. Il progetto "Alta Valle" assorbirà un importo di 4.200.000,00 euro e sarà necessario realizzare tre passerelle ciclabili, in particolare nel comune di Sarre (Torrente Clusellaz e sul canale dell'opera di presa CVA) e nel comune di Saint Pierre (sulla Dora Baltea). Per questo tipo di interventi è in corso la progettazione definitiva e sono state affidate le indagini geognostiche per le spalle delle passerelle. Considerato che si tratta di un ambiente da preservare dal punto di vista naturalistico, l'obiettivo è realizzare strutture adeguate che si inseriscano bene nell'ambiente circostante. Il secondo itinerario, verso Pont-Saint-Martin, prevede la realizzazione dei tratti Montjovet-Issogne e Issogne-Verrès. L'itinerario "Bassa Valle" è cofinanziato dal FESR per un importo pari a 3.800.000,00 euro e dal Fondo Unico Nazionale Turismo (FUNT) per un importo pari a 1.049.400,00 euro. Al momento si sta affidando l'incarico di integrazione del progetto di fattibilità tecnico-economica, in modo da capire quanti chilometri di pista si riusciranno a realizzare con i fondi a disposizione.

Il Comitato prende atto delle presentazioni e delle informative.

FONTANA ringrazia l'Ing. POLLANO per la presentazione e introduce la Dott.ssa Lara GULLONE.

#### **4. Informativa sulle attività di comunicazione del PR Valle d'Aosta FESR 2021-2027**

GULLONE introduce l'informativa precisando che le azioni di informazione e comunicazione del Programma sono condotte in accordo con la Strategia nazionale di comunicazione unitaria e le Linee guida per le attività di comunicazione dei Programmi relativi al ciclo 2021-2027. Una delle principali novità di questa programmazione è l'adozione di un logo unico nazionale della politica di coesione 2021-2027. L'intento è favorire la diffusione di un messaggio univoco dell'intervento dell'UE sul territorio. Passando agli obiettivi di comunicazione, quello generale è di accorciare le distanze tra i cittadini e l'Europa, attraverso la diffusione di informazioni trasparenti e imparziali. Più nello specifico, si mira a informare e sensibilizzare i cittadini valdostani sulle ricadute dell'UE sul territorio, presentare in modo efficace e costante i risultati dei Progetti cofinanziati e le buone pratiche valorizzate attraverso gli stessi. È importante riservare adeguata visibilità alle opportunità di finanziamento: i destinatari privilegiati delle azioni di comunicazione e informazione del Programma sono, infatti, i beneficiari potenziali, cioè coloro che possiedono i requisiti per accedere alle risorse. A questi, si aggiungono i beneficiari effettivi coinvolti nella realizzazione dei progetti, i destinatari finali, i quali ricevono - anche indirettamente - i benefici dei progetti e, infine, il grande pubblico. Per quanto concerne, invece, gli strumenti di comunicazione utilizzati dall'AdG, al momento quello principalmente utilizzato è il sito web istituzionale regionale "Canale Europa". A questo, si aggiungono i canali *social* e i mezzi di comunicazione più tradizionali, come la televisione e la stampa, oltreché eventi e seminari.

GULLONE prosegue l'informativa ripercorrendo alcuni tra gli adempimenti previsti dal Regolamento (UE) n. 2021/1060. Ricorda che, all'interno del Programma, è presente una sezione "Comunicazione e visibilità" e che all'interno della stessa è prevista l'adozione di una "Strategia unitaria di comunicazione della Politica regionale di sviluppo 2021/27", la cui elaborazione è prevista nelle prossime settimane. GULLONE continua precisando che entro sei mesi dall'approvazione del Programma, è stato messo in funzione il sito web, come

previsto dal regolamento. È stato inoltre comunicato, ai competenti servizi della Commissione europea, il nominativo del Responsabile della comunicazione. Un'importante novità introdotta, riguarda anche l'obbligo di pubblicazione di un calendario degli inviti a presentare proposte. L'AdG ha adempiuto a tale disposizione e provvederà ad aggiornare periodicamente il calendario. In conclusione, si ricorda l'obbligo di pubblicare l'elenco delle operazioni selezionate e i dati trasmessi ai sensi dell'art. 42 Reg. (UE) 2021/1060.

GULLONE procede informando il Comitato su alcune delle azioni di comunicazione finora promosse, sia a livello di Programma, sia a livello di Politica regionale di sviluppo. Ricorda quindi la diffusione di un video informativo sul "Quadro strategico regionale di Sviluppo sostenibile 2030", l'evento di lancio della programmazione 2021/27, la predisposizione del *layout* dei poster ad uso dei beneficiari, la partecipazione dell'AdG alla rete dei responsabili della comunicazione "INFORM-EU" e "INFORM-ITA" oltretutto al gruppo di lavoro "Comunicazione" della Politica regionale di sviluppo.

Dopo una breve panoramica sui contenuti della nuova sezione web, GULLONE conclude il suo intervento informando il Comitato sulle prossime attività che impegneranno l'Autorità di gestione. In particolare, sottolinea l'importanza di giungere quanto prima alla Strategia unitaria di comunicazione della Politica regionale di sviluppo 2021/27, di predisporre delle linee guida sulla comunicazione per i beneficiari, di riservare adeguata visibilità alle Operazioni di Importanza Strategica (OIS), di aggiornare il calendario degli inviti a presentare proposte e, infine, di pubblicare le opportunità di finanziamento e la lista delle operazioni selezionate.

CAVERI ringrazia e conclude la trattazione della prima parte dei punti all'ordine del giorno della seduta sottolineando la complementarietà del Dipartimento Politiche strutturali e affari europei nel supportare tutti gli Assessorati. È importante, inoltre, ricordarsi come in questo momento risulti difficile l'attuazione combinata dei fondi strutturali e del PNRR, argomento di attualità che viene discusso in varie riunioni che coinvolgono Stato e Regioni, anche in ottica polemica da parte di queste ultime rispetto alla visione centralistica del Piano. CAVERI sottolinea, poi, che il binomio digitalizzazione-amministrazione è tra i più importanti e necessari. Uno dei mezzi per l'avanzamento di quest'azione sarà la dotazione di un programma digitale, che non è stato scritto negli anni precedenti, ma che fisserà delle linee direttrici per consentire all'amministrazione regionale l'utilizzo di dispositivi digitali in sostituzione della documentazione cartacea. CAVERI, in riferimento all'intervento dell'Ing. POLLANO, ricorda che una delle possibili criticità della pista ciclabile che collega la Bassa Valle potrebbe essere l'attraversamento della Strada Statale 26 (c.d. "Mongiovetta") nel tratto Saint-Vincent - Montjovet.

*I lavori della prima parte della seduta terminano alle ore 10:35 e riprendono, per la trattazione della seconda parte dei punti all'ordine del giorno, alle ore 11:05.*

CAVERI nella ripresa dei lavori dell'assemblea, ringrazia per l'accoglienza il Soprintendente per i beni e le attività culturali, Cristina DE LA PIERRE, e la invita a presentare al Comitato il sito culturale "Area megalitica" scelto per lo svolgimento della riunione.

DE LA PIERRE esprime, a nome del Dipartimento Beni e attività culturali, sistema educativo e politiche per le relazioni intergenerazionali, il piacere di ospitare il Comitato e spiega che l'Area megalitica di Aosta è un sito di rilevanza internazionale. Il museo e parco archeologico, riaperto lo scorso 11 novembre con una nuova ala museale, raccoglie ed espone testimonianze con 6.000 anni di storia, dal Neolitico all'epoca medievale. Il museo è stato costruito con più obiettivi: il primo è la conservazione dei reperti archeologici, il secondo è la volontà di comunicarne l'esistenza, di divulgarli, di illustrarli privilegiando l'utilizzo di nuove

tecnologie e adottando una modalità coinvolgente, da un punto di vista emozionale. DE LA PIERRE continua sottolineando che l'Area Megalitica è un luogo in cui è sempre piacevole ritornare e che necessita di un approfondimento, da parte del visitatore, per comprenderne a pieno la sua importanza. Il sito è nato come un luogo dedicato al culto. I primi abitanti vi hanno praticato delle arature sacre, successivamente sono stati insediati dei pali votivi molto alti, che dovevano vedersi da molto lontano. In seguito gli abitanti vi hanno ricavato dei pozzi, con una funzione sacra, per poi arrivare, infine, all'insediamento delle numerose stele, che evolvono durante i vari periodi e passano da quelle più semplici a quelle maggiormente lavorate, che rappresentano dei vestuari con una decorazione molto bella e di grande pregio. Nel corso dei secoli il sito si è trasformato in area funeraria, con un grande ed imponente dolmen al centro; anche in epoca romana era ancora utilizzato con questa funzione.

CAVERI ringrazia il Soprintendente e sottolinea l'importanza dei contributi europei a sostegno della cultura, che oltre a finanziare "l'Area megalitica" hanno consentito il progetto di riconversione del Forte di Bard, una fortezza trasformata in un luogo significativo e di cultura.

CAVERI passa la parola al difensore civico Adele SQUILLACI che aveva chiesto di intervenire.

SQUILLACI premettendo che tutti i contenuti illustrati siano di estremo interesse e riconoscendo gli sforzi portati avanti dall'amministrazione, ci tiene a informare il Comitato che, in qualità di garante dei disabili, ha ricevuto dal Dipartimento politiche sociali i dati relativi al 2022 sulle famiglie disabili in Valle d'Aosta le quali risultano essere 6.572 mentre, gli invalidi civili certificati, 37.017. SQUILLACI sottolinea che l'Ufficio di difesa civica riceve i cittadini e risponde alle loro domande.

CAVERI manifesta perplessità sul numero degli invalidi civili segnalato da SQUILLACI (37.017) considerata la bassa densità demografica della Regione.

SQUILLACI conclude il suo intervento ponendo l'attenzione sull'importanza di informare i cittadini circa l'utilizzo delle piste ciclabili, onde evitare utilizzi impropri.

CAVERI ringrazia dell'intervento e passa la parola alla Dott.ssa Cristina DEL FAVERO.

## **5. Informativa del Punto di contatto regionale**

DEL FAVERO inizia col presentare brevemente le condizioni abilitanti, ovvero il sistema di requisiti che gli Stati Membri devono obbligatoriamente soddisfare per poter utilizzare i fondi in maniera efficace ed efficiente, durante tutto il periodo della programmazione. Il sistema delle condizioni abilitanti non è nuovo, era già presente nella programmazione 2014/20, ma in quella 2021-2027 è stato rafforzato. Infatti, affinché una singola condizione si possa ritenere soddisfatta, è necessario che l'adempimento copra tutti i criteri che la compongono, per alcune condizioni la copertura deve riguardare l'intero territorio nazionale. Le condizioni abilitanti, previste dal Regolamento (UE) 2021/1060, sono di due tipi: orizzontali e tematiche. Le prime, che si devono applicare a tutti gli obiettivi specifici, vengono soddisfatte se vi sono: efficaci meccanismi di controllo del mercato degli appalti pubblici; strumenti e capacità per un'efficace applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato; effettiva applicazione e attuazione della Carta dei diritti fondamentali dell'UE; attuazione e applicazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD), conformemente alla decisione 2010/48/CE del Consiglio. Le condizioni abilitanti tematiche, invece, sono da applicare soltanto ad alcuni obiettivi.

DEL FAVERO continua illustrando la Carta dei diritti fondamentali dell'UE. Essa contiene gli ideali su cui si fonda l'Unione europea: i valori universali di dignità umana, libertà, uguaglianza e solidarietà cui godono tutti i cittadini dell'UE. È uno strumento moderno e completo che tutela e promuove i diritti di tutte le



persone di fronte ai cambiamenti della società. La Carta dei diritti fondamentali dell'UE è diventata giuridicamente vincolante con il trattato di Lisbona nel 2009, anche se è stata proclamata nel 2000 a Nizza. Si applica alle istituzioni, organi e organismi dell'Unione europea e agli Stati Membri, esclusivamente nell'attuazione del diritto dell'Unione europea; quindi, tutte le istituzioni, quando agiscono nell'ambito del diritto dell'UE, devono necessariamente applicare la Carta, anche su tutti gli atti derivati. Parallelamente tutta la normativa nazionale, quando dà attuazione a una direttiva dell'Unione europea, deve essere conforme alla Carta dei diritti fondamentali. Il suo rispetto, però, oltre ad essere un obbligo, è anche un'opportunità poiché si inserisce a pieno titolo nel processo di costruzione di cittadinanza e dignità europea che oggi più che mai è drammaticamente attuale.

DEL FAVERO ricorda come il rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'UE viene richiamato nel Regolamento (UE) 1060/2021 agli artt. 9, 73 e 69, c.7. Allo stesso modo viene ripreso nel Regolamento (UE) 1057/2021, inerente FSE+, nel preambolo e nell'art. 8, e in maniera speculare lo si ritrova nel Regolamento (UE) 2021/1058, inerente al FESR. Il rispetto della Carta viene garantito con l'istituzione del Punto di contatto per ciascun Programma. La Regione autonoma Valle d'Aosta ha deciso, in un'ottica di sempre maggiore economicità e complementarietà, di istituire un unico punto di contatto per i fondi FSE+ e FESR. DEL FAVERO evidenzia che i compiti del Punto di contatto consistono nel vigilare sulla conformità dei Programmi e sulla loro attuazione, seguendo le relative disposizioni della Carta dei diritti fondamentali dell'UE. Deve, inoltre, esaminare eventuali reclami e, se è il caso, anche individuare le misure correttive più efficaci. In caso di accertamento di non conformità, il Punto di contatto può assicurare le azioni di *follow-up* e, parallelamente, deve verificare che vengano poste in essere misure che evitino il verificarsi di casi analoghi. Nei Programmi approvati FSE+ e FESR viene richiamata la relazione di autovalutazione, redatta dal Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud, nel quale vengono definite due procedure: la prima riguarda il trattamento dei reclami relativo a presunte violazioni che comporta, quindi, una fase di creazione e strutturazione della procedura dei reclami e di nomina del Punto di contatto, la fase di ricezione e gestione dei reclami e quella di gestione dell'esito. La seconda procedura, invece, riguarda l'informativa al CdS in merito ai casi di non conformità. In questo caso, il Punto di contatto effettua un'istruttoria e giunge a una valutazione conclusiva che viene illustrata con un'informativa al CdS e, nel caso in cui la violazione segnalata riguardi una delle responsabilità in capo al CdS, come ad esempio le modalità ed i criteri di selezione delle operazioni, l'Autorità di Gestione predispose un'adeguata informativa e propone una conseguente modifica di tali criteri.

DEL FAVERO illustra poi le attività svolte fino ad ora sottolineando che la predisposizione dei Programmi il rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'UE, è stato assicurato dal Codice europeo di condotta sul Partenariato, dall'azione di sorveglianza della Commissione europea e dalla verifica del Punto di contatto nella fase di definizione dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza. Per quanto riguarda, inoltre, l'attuazione del Programma, vi è stata la partecipazione del Punto di contatto al percorso di formazione specialistica finalizzata a rafforzare le competenze in materia di diritti fondamentali dell'Unione europea, con particolare attenzione a quei profili di maggiore rilevanza rispetto alla programmazione e all'attuazione dei Fondi strutturali. È stata creata sul sito web istituzionale regionale un'apposita scheda informativa denominata «reclami e denunce» e attivata una casella mail dedicata, istituito un registro per il trattamento dei reclami e la verifica della conformità delle schede progettuali approvate nell'ambito del PR FESR e dei primi avvisi emanati nell'ambito del PR FSE+. DEL FAVERO conclude dichiarando che a oggi non è pervenuto nessun reclamo.

Il Comitato prende atto dell'informativa.

FONTANA ringrazia la Dott.ssa DEL FAVERO per la presentazione e introduce la Dott.ssa Elena FAVOLE.

## **6. Proposta di modifica al Piano unitario di valutazione della Politica regionale di sviluppo 2021-2027**

FAVOLE, prima di illustrare la proposta di modifica al Piano unitario di valutazione (PUV) della Politica regionale di sviluppo 2021/27 sottoposta all'approvazione del Comitato di sorveglianza, premette che, nel contesto dei Fondi europei, la valutazione sta assumendo un'importanza sempre maggiore. Consente, infatti, di spiegare le sequenze dell'interazione tra l'intervento e il contesto di riferimento, le persone, le imprese, la comunità, fornendo indicazioni, sia su come perfezionare la direzione o intensità di *policy*, sia sulla sua implementazione e di verificare se gli interventi realizzati hanno determinato un impatto in termini di riduzione delle diseguaglianze territoriali, sociali e di miglioramento del benessere delle comunità di riferimento. Per questo motivo, risulta particolarmente importante per tutti i diversi soggetti coinvolti.

FAVOLE richiama, poi, il contesto normativo e istituzionale di riferimento per la valutazione e, in particolare, il Regolamento (UE) 1060/2011 recante le disposizioni comuni applicabili ai fondi della coesione, nonché l'Accordo di Partenariato dell'Italia che stabilisce l'unitarietà del Piano delle valutazioni e, infine, il Codice di condotta europeo sul partenariato (Reg. UE 240/2014), evidenziando come quest'ultimo richieda allo Stato membro (e, conseguentemente, alle Autorità di gestione) di coinvolgere i partner in tutte le fasi della preparazione, dell'attuazione e della valutazione dei Programmi.

FAVOLE prosegue ricordando che il Piano unitario di valutazione 2021/27 della Regione autonoma Valle d'Aosta non ricomprende solo i Programmi regionali FESR e FSE+ 2021-2027, ma tutti i Programmi che contribuiscono alla Politica regionale di sviluppo 2021/27.

Prosegue, poi, con l'illustrazione dell'impostazione del PUV 2021/2027. La prima parte contiene le finalità, i riferimenti normativi e regolamentari; la seconda è dedicata alle caratteristiche del Piano e contiene le scelte metodologiche, i criteri alla base del processo valutativo, le fonti dei dati disponibili e le tipologie di valutazione; la terza e ultima parte è dedicata alla pianificazione delle valutazioni, alle domande di valutazione e all'assetto organizzativo. Completa il PUV un allegato nel quale sono riportate le singole schede di valutazione: al momento sono 17, ma potranno essere ulteriormente implementate nel corso della programmazione. Il Piano unitario di valutazione, infatti, non è un documento statico: può e deve essere modificato nel corso del settennio in relazione a eventuali nuove esigenze.

Continua, poi, descrivendo le due tipologie di modifiche apportate al PUV 2021/2027 sottoposte all'approvazione del Comitato di Sorveglianza.

La prima tipologia di modifiche apportate al PUV discende da alcuni suggerimenti pervenuti da parte della *Programme Manager* della Direzione Generale per l'Occupazione, gli Affari sociali e l'Inclusione della Commissione europea, che, in vista dell'avvio della consultazione del Comitato di Sorveglianza FSE+, ha analizzato informalmente il documento.

Più nel dettaglio, si è provveduto a:

- 1) implementare il percorso di internalizzazione delle competenze e alle lezioni apprese in tema di valutazione da parte dei diversi soggetti coinvolti nelle valutazioni; è stata, quindi, prevista una formazione specifica in tema di valutazione per aumentare le conoscenze anche del partenariato;

- 2) fornire precisazioni sul ruolo della Cabina di regia e sulle modalità di realizzazione delle collaborazioni in tema di valutazione con il NUVAP – ora Nucleo per le politiche di coesione;
- 3) indicare più puntualmente le funzioni e la composizione del NUVAL, nonché il rispettivo collocamento nell'ambito dell'architettura istituzionale regionale;
- 4) integrare i riferimenti inerenti alla disseminazione dei risultati delle valutazioni, con l'esplicitazione della trasmissione dei rapporti di valutazione alla CE;
- 5) inserire un'apposita scheda di valutazione relativa ai risultati del riesame intermedio prevista ai sensi dell'art. 18 del Regolamento (UE) 1060/2011 per il Programma regionale FSE+ 2011/27.

La seconda tipologia di modifiche è stata, invece, ritenuta necessaria dal Dipartimento politiche strutturali e affari europei, dalle Strutture sott'ordinate e dalla Struttura politiche regionali di sviluppo rurale in seguito ad ulteriori approfondimenti fatti nel corso dell'ultimo trimestre riguardante. Le modifiche inserite e oggetto di approvazione in data odierna hanno riguardato:

- 6) l'inserimento nel PUV di una scheda di valutazione relativa ai risultati del riesame intermedio anche per quanto riguarda il Programma FESR, ex art. 18 del Regolamento (UE) 1060/2011;
- 7) l'integrazione del capitolo 1 del PUV con un apposito paragrafo per ciascuno dei Programmi che contribuiscono alla Politica regionale di sviluppo 2011/27;
- 8) l'aggiornamento della scheda inerente le «Valutazioni per le coalizioni locali-Aree Interne 2011/27»;
- 9) l'inserimento di un'apposita scheda di valutazione sullo «Sviluppo locale integrato e partecipativo».

FAVOLE conclude informando che l'inserimento di ulteriori prodotti valutativi ha reso necessario rivedere in aumento la stima iniziale del valore complessivo delle azioni previste nel Piano, da 350.000,00 euro a 430.000,00 euro.

FONTANA ringrazia la Dott.ssa FAVOLE per la presentazione e introduce la Dott.ssa Nadia PETERLE.

## **7. Informativa sui progressi compiuti nelle attività di rafforzamento amministrativo**

PETERLE ripercorre gli atti amministrativi e gli interventi legislativi alla base dell'attuazione del Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA). Essi hanno permesso di assumere personale, in deroga ai limiti assunzionali previsti in ambito regionale, dando priorità alle Strutture che si occupano della gestione dei Programmi. Inoltre, sono state introdotte delle modalità semplificate per l'assunzione di personale a tempo determinato, attingendo da una graduatoria di assistenti amministrativo-contabili, per supportare le Strutture identificate come soggetti attuatori o beneficiari del PNRR e PNC, giungendo, nel corso del 2023, all'assunzione di 16 risorse a tempo indeterminato, 13 risorse a tempo determinato e 3 dirigenti di ruolo.

PETERLE continua sottolineando come il rafforzamento abbia consentito anche una parziale riorganizzazione del Dipartimento politiche strutturali e affari europei. In particolare, è stata integrata nell'ambito del Dipartimento la Struttura organizzativa Semplificazione, supporto procedimentale e progettuale per l'attuazione del PNRR in ambito regionale; sono stati centralizzati in seno alla Struttura controllo Progetti europei e statali i controlli di primo livello delle operazioni afferenti ai Programmi FESR e FSE+ ed è stato creato un nuovo Ufficio appositamente dedicato alle Aree interne, che ha migliorato il coordinamento del complesso delle attività del Dipartimento in relazione all'attuazione, a livello regionale, della Strategia nazionale per le Aree interne.

Passando alla disamina del primo stralcio del Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA), adottato nel 2022, PETERLE evidenzia come, grazie alle risorse del PON Governance e capacità istituzionale 2014/20 assegnate alla Valle d'Aosta, pari a 477.000,00 euro, si sono potute attuare, nel corso del 2023, le diverse Linee d'azione del PRA.

Nell'ambito della Linea A "Rafforzamento dell'organico e delle competenze del personale" oltre alle assunzioni di personale a tempo determinato, nel corso del 2023 sono stati erogati 11 corsi rivolti al personale coinvolto nella gestione dei Fondi europei su varie tematiche, tra le quali gli appalti pubblici, la piattaforma "MePa", il principio del DNSH (*Do No Significant Harm*), l'antifrode legata all'Ufficio Europeo per la Lotta Antifrode (OLAF), le pari opportunità di genere e gli strumenti per la predisposizione dei progetti europei. Inoltre, sono state erogate una formazione specialistica rivolta ai neo-assunti / neo-trasferiti in seno al Dipartimento e una formazione specialistica sui principi orizzontali previsti dal regolamento europeo 1060/2021 specificatamente rivolta al personale delle Autorità di gestione.

Quanto alla Linea B, inerente alla semplificazione dei processi, delle procedure e degli atti, le Strutture hanno lavorato alla reingegnerizzazione dei processi del Dipartimento politiche strutturali e affari europei e alla predisposizione del Sistema di gestione e controllo del Programma regionale FESR 2021/27. Quali aree di intervento a breve-medio termine e a lungo termine sono state individuate dell'accorpamento, a tendere, delle due attuali Autorità di gestione, FESR e FSE+, e dei relativi Comitati di Sorveglianza.

Nell'ambito della Linea C, riferita al rafforzamento degli strumenti trasversali, nel corso del 2023 si è lavorato al miglioramento del sistema informativo SISPREG e all'acquisizione di hosting di applicativi per lo scambio di informazioni. Infine, si è lavorato allo sviluppo del modello di *task force* specialistica, approvato con deliberazione n. 1513/2022.

PETERLE prosegue, poi, informando i componenti del Comitato che già nell'atto di approvazione del primo stralcio di PRA si preannunciava che il documento sarebbe stato oggetto di implementazione nel corso del 2023, anche a seguito anche delle risultanze dello studio condotto da SDA BOCCONI School Of Management dell'Università commerciale "Luigi BOCCONI" di Milano e prosegue, pertanto, con l'illustrazione delle azioni che saranno inserite nel nuovo PRA della Politica Regionale di Sviluppo (PRS) 2021/2027, in corso di elaborazione.

Le linee di azione avranno come obiettivo primario quello di garantire la tempestiva sostituzione delle risorse in caso di trasferimento o di assenza prolungata dal servizio, nonché la stabilizzazione del personale assunto a tempo determinato per il rafforzamento amministrativo delle Strutture coinvolte nella gestione dei fondi europei e nell'attuazione del PNRR/PNC.

Sarà, inoltre, prevista una specifica azione di formazione per il rafforzamento delle competenze del personale, individuando specifici fabbisogni formativi, in coerenza con il Piano di formazione dell'Amministrazione regionale e si provvederà all'implementazione del sistema informativo regionale SISPREG per la gestione dei vari progetti della programmazione 2021/27.

Ulteriori azioni saranno volte a migliorare le modalità di comunicazione e informazione rivolte agli stakeholders, in considerazione dell'importanza di veicolare all'esterno i risultati che, grazie ai fondi europei, l'amministrazione regionale sta realizzando e, a tale proposito, ricorda come sia stato recentemente affidato un incarico a una società esterna al fine di potersi avvalere di un supporto specialistico in materia di comunicazione.

CAVERI ringrazia PETTERLE per l'intervento e, rivolgendosi al Difensore civico SQUILLACI, puntualizza che in Valle d'Aosta le pensioni di invalidità erogate sono 2.600, pari al 2,1% della popolazione, mentre le pensioni di vecchiaia sono circa 30.000. Occorrerà dunque rivolgere la giusta attenzione a questa fascia di popolazione.

FONTANA riprende la parola per accertare che non vi siano osservazioni in merito alla proposta di modifica al Piano Unitario di Valutazione della Politica regionale di sviluppo 2021/27.

Il Comitato approva la modifica al Piano Unitario di Valutazione della Politica regionale di sviluppo 2021/27 e prende atto dell'informativa sui progressi compiuti nelle attività di rafforzamento amministrativo.

FONTANA, su segnalazione del Dott. Marco GENGHI, informa il Comitato che dalla primavera del 2023 è intervenuta una variazione a livello di organizzazione ministeriale e, pertanto, nell'elenco degli invitati permanenti, il rappresentante dell'"Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità della Presidenza del Consiglio dei Ministri" deve essere modificato in "Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità della Presidenza del Consiglio dei Ministri".

## **8. Informativa sul PO FESR 2014/20**

FONTANA introduce Michela FRAMARIN per la trattazione dello stato di avanzamento finanziario e l'illustrazione di alcune prospettive di chiusura.

### **8.1. Stato di avanzamento finanziario e prospettive di chiusura**

FRAMARIN presenta un'informativa sullo stato di avanzamento del PO FESR 2014/20 al 31 ottobre 2023, data dell'ultimo bimestre di monitoraggio all'IGRUE.

Il Programma "Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR)" della Regione autonoma Valle d'Aosta, che ha una dotazione finanziaria complessiva di oltre 64,3 milioni di euro, presenta, al 31 ottobre 2023, il quasi totale assorbimento delle risorse di cui dispone e dimostra un generale rispetto dei tempi programmati delle diverse operazioni previste.

Con riferimento ai dati finanziari al 31 ottobre 2023, il Programma rileva un livello di costi ammessi, pari a oltre 75,5 milioni di euro. Le risorse impegnate ammontano a oltre 72 milioni di euro mentre i pagamenti ammontano a oltre 60 milioni di euro.

A questa situazione finanziaria, corrisponde un numero di Progetti approvati e finanziati dall'inizio della programmazione pari a n. 438.

FRAMARIN prosegue con la presentazione dell'avanzamento finanziario suddiviso per assi del Programma al 31 ottobre 2023.

Dal quadro rappresentato emerge che i pagamenti sono oltre il 94% della dotazione programmata complessiva mentre gli impegni sono ben oltre il 112%. Gli assi 1, 2 e 5 sono quelli più performanti in termini di avanzamento finanziario e volume di spesa sostenuta, mentre gli assi 1 e 3 del Programma hanno subito un incremento delle risorse impegnate e spese, nel corso dell'annualità 2021, dovuto all'attivazione sul Programma di misure volte a far fronte all'emergenza epidemiologica.

Per quanto concerne, invece, l'avanzamento realizzativo degli interventi, il Programma registra un ottimo avanzamento, considerato che dei 347 progetti totali, che sono stati oggetto di certificazione alla

Commissione europea, 334 sono già conclusi e la maggior parte dei restanti si completerà entro la fine del 2023.

FRAMARIN prosegue con l'illustrazione della parte di certificazione delle spese del PO FESR 2014/20.

L'Autorità di Gestione del Programma si è avvalsa della facoltà, prevista dall'articolo 25bis del Regolamento (UE) n. 1303/2013 di modifica del tasso di cofinanziamento UE del 100%, per tutte le spese dichiarate nelle domande di pagamento che sono state presentate nei periodi contabili 2020/2021 e 2021/2022. L'adesione al tasso di cofinanziamento UE al 100% da parte dell'Autorità di gestione FESR, misura di flessibilità fortemente incoraggiata dall'Unione europea per aumentare e velocizzare l'assorbimento delle risorse UE da parte degli Stati membri, di fatto, ha reso disponibile una quota delle risorse di cofinanziamento nazionale (statali e regionali), che saranno, in parte, destinate al Programma Operativo Complementare (POC), previsto dal Decreto Legge n. 34/2020.

FRAMARIN presenta le domande di pagamento che sono state presentate alla Commissione europea con il tasso di cofinanziamento UE al 100% nei periodi contabili 2020/21 e 2021/22. Si tratta di due domande intermedie e una finale nel periodo contabile 2020/2021 per un totale cumulato di spesa certificata al 100% sulla quota UE di oltre 16 milioni di euro e una domanda finale, presentata a luglio 2022, per il periodo contabile 2021/2022 di 3,9 milioni di euro.

FRAMARIN specifica che l'incremento del tasso di cofinanziamento UE dal 50% al 100%, per le spese certificate per i periodi contabili 20/21 e 21/22, ha consentito alla Regione di raggiungere e superare la dotazione finanziaria programmata complessiva della quota UE pari a oltre 32 milioni di euro, certificando spesa sulla quota UE per oltre 36 milioni di euro. La dotazione programmata UE è stata raggiunta per tutti gli assi del PO FESR 2014/20, ad eccezione dell'Asse 2, che presenta un importo residuo da certificare pari a circa 70.000 euro.

La possibilità di rendicontare al 100% sulla quota UE ha, di fatto, accelerato l'esaurimento della dimensione finanziaria del Programma, con il conseguente appostamento nel POC della relativa contropartita nazionale. Ai fini della misurazione del livello di conseguimento dei target, la dotazione finanziaria complessiva del Programma dovrà essere rimodulata per effetto del cofinanziamento al 100% sulla quota UE, rimodulazione che sarà formalizzata solo in fase di chiusura finale del Programma.

FRAMARIN prosegue con una rapida illustrazione del Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione, il cosiddetto *Performance Framework*, strumento volto a misurare i risultati dell'attuazione di un Programma operativo ai fini dell'assegnazione della riserva di efficacia, pari al 6% delle risorse del Programma. Vengono illustrati gli indicatori finanziari e gli indicatori di output, ricompresi nel Quadro del *Performance Framework* del Programma, previsti per ciascun asse, con l'indicazione del valore obiettivo atteso per il 2023.

FRAMARIN passa così all'analisi del livello di conseguimento di tali indicatori, precisando che, in considerazione della rimodulazione del piano finanziario del Programma, per effetto del cofinanziamento UE al 100% per 2 periodi contabili, l'Autorità di Gestione ha elaborato i dati di monitoraggio e ha prodotto una doppia simulazione sul conseguimento dei target del *Performance Framework*, raffrontando i valori raggiunti, nel primo caso, ai target originari, ad oggi formalmente ancora validi, e nel secondo caso, ad un'ipotesi di riproporzionamento dei target stessi, in funzione delle modifiche alla dotazione di ciascun asse, in esito alla rendicontazione al 100% sulla quota UE. Il risultato presentato è positivo per entrambe le simulazioni e consente di affermare che i target, per tutti gli indicatori finanziari, sono già raggiunti con risultati ben oltre il 100% nell'ipotesi riproporzionata, ma anche rispetto a quella "originaria", la

performance è assolutamente soddisfacente. Anche i target fisici sono stati quasi tutti raggiunti e, in alcuni casi, di molto sopravanzati.

FRAMARIN evidenzia come il buon avanzamento finanziario del PO FESR 2014/20, in termini di spesa certificata alla CE, ha consentito alla Regione di ottenere il rimborso della quasi totalità delle risorse UE programmate.

FRAMARIN informa i partecipanti che l'Autorità di gestione presenterà a luglio 2024 l'ultima domanda finale di pagamento intermedio per il Programma, con la quale verrà raggiunta la dotazione programmata UE di tutti gli assi, compreso l'asse 2 e verranno inoltre recuperate le spese sospese nell'appendice 8 dei conti a titolo di overbooking. Il Programma chiuderà, pertanto, con un overbooking complessivo sulla dotazione programmata UE di circa 4 milioni di euro.

FRAMARIN informa, infine, che entro il 15 febbraio 2025, le Autorità del Programma presenteranno il pacchetto dei conti, unitamente alla documentazione di chiusura Programma, precisando che, a tale data, tutte le operazioni cofinanziate dal PO saranno concluse e funzionanti.

FRAMARIN conclude l'intervento, ringraziando i presenti per l'attenzione.

FONTANA ringrazia FRAMARIN per la presentazione e introduce il dott. Andrea BAGNULO che presenta le attività di valutazione del PO FESR 2014/20, avviate nel 2019 e concluse a novembre 2023.

## **8.2. Attività di valutazione**

BAGNULO prende la parola ed enuncia gli otto rapporti prodotti nell'ambito della programmazione 2014/20, che si dividono in: rapporti di valutazione *in itinere* del PO FESR 2014/20, nei periodi giugno 2019 e marzo 2022, che sono stati occasione per valutare lo stato di avanzamento dei progetti; rapporti tematici di valutazione ambientale, prodotti nell'ottobre 2019 e nell'ottobre 2022, che si focalizzano sul principio della sostenibilità e sulle ricadute sui progetti; rapporti tematici relativi alla Strategia di comunicazione del PO FESR, presentati nell'ottobre 2019 e nell'aprile 2023, che sono andati a indagare i soggetti beneficiari e il grande pubblico; un rapporto di valutazione del contributo del FESR all'attuazione della Strategia di Specializzazione Intelligente, elaborato nel giugno 2021 e, infine, un rapporto di valutazione per l'identificazione delle opportunità e delle priorità strategiche del periodo di programmazione futuro (periodo post 2020) della Regione autonoma Valle d'Aosta, realizzato nel settembre 2022. Tutti i materiali di progetto sono stati utilizzati per conoscere le caratteristiche degli interventi finanziati. Inoltre, vi è stata la partecipazione per la stesura della relazione di sintesi delle valutazioni, ex art.114 del Reg. (UE) 1303/2013, oltreché la produzione di due approfondimenti sul contributo della Cooperazione Territoriale europea (CTE) alla strategia regionale. Sono state svolte, inoltre, delle attività di formazione, inclusa una sul tema degli indicatori.

BAGNULO prosegue illustrando le metodologie utilizzate per la valutazione. Partendo dai dati di contesto precisa che le principali fonti statistiche sono state utilizzate per verificare i cambiamenti del sistema economico regionale. Illustra i dati di monitoraggio fisico e finanziario utilizzati per valutare l'avanzamento della spesa e il raggiungimento dei target degli indicatori. Infine, puntualizza che le indagini di campo effettuate tramite interviste dirette e questionari, a vari livelli - tra cui soggetti dell'amministrazione regionale, AdG, direzioni e uffici coinvolti, beneficiari - sono state utilizzate per verificare i risultati raggiunti e attesi, valutare l'efficienza della gestione e l'adeguatezza della Strategia di comunicazione.

BAGNULO continua parlando dei risultati delle valutazioni intermedie. Nell'ambito del sistema di *governance* (sistema di monitoraggio, sistema degli indicatori, struttura di gestione), si evidenzia la capacità di intervenire in fase attuativa per rimuovere le criticità e migliorare l'andamento adottando interventi per supportare situazioni di difficoltà, quali pensionamento o *turnover*, permettendo una migliore *performance* del programma. Illustra, inoltre, le ricadute sul territorio. Per quanto riguarda gli interventi dell'Asse 1 del PO FESR 2014/20 diretti al sostegno a favore della ricerca e dell'innovazione, sono stati finanziati diversi interventi, coinvolti soggetti diversi, imprese, sono stati finanziati anche laboratori e partner rilevanti, oltretutto favorite collaborazioni con l'Università. Per quanto riguarda, invece, l'Asse 2 vi è stato un importante avanzamento dal punto di vista infrastrutturale che ha permesso la riduzione del *digital divide* con un miglioramento dell'utilizzo della rete internet. Passando all'Asse, 3 BAGNULO sottolinea come siano importanti i progetti di assistenza alle imprese, evidenziando come le aziende abbiano apprezzato i servizi prestati direttamente a loro.

BAGNULO prosegue con l'Asse 4 del PO FESR 2014/20 sottolineando l'importanza dell'introduzione di buone pratiche in campo energetico. Come primo passo deve essere effettuato un processo di individuazione degli interventi, in seguito alla verifica degli edifici da ritenersi maggiormente attenzionati. In secondo luogo, si devono effettuare le diagnosi energetiche e, per ultimo, identificare gli interventi. Una grande importanza riveste, inoltre, l'azione di contrasto agli effetti negativi della pandemia avvenuta con il sostegno all'acquisto, tra l'altro, dei dispositivi di protezione individuale (DPI) e numerosi contributi alle aziende per il sostegno del costo del lavoro. Il periodo costellato dalla pandemia non ha, purtroppo, permesso la valutazione delle ricadute legate allo sviluppo del turismo poiché l'indicatore fondamentale, il numero dei fruitori turistici, non è stato possibile analizzarlo.

BAGNULO illustra al Comitato i risultati delle valutazioni ambientali sul PO FESR 2014/20. Due aspetti importanti sono gli obiettivi e la selezione degli interventi, ovvero come il Programma ha tenuto conto del principio della sostenibilità ambientale con il finanziamento di progetti dedicati e l'introduzione di criteri di valutazione ambientale. BAGNULO afferma che gli indicatori non devono più essere solo di premialità, ma mutare in criteri per la selezione diretta. Lo stesso vale anche per le pari opportunità. BAGNULO procede, poi, illustrando le ricadute nel campo della ricerca e delle imprese, sottolineando l'importanza dei progetti di ricerca a favore del miglioramento dei sistemi di monitoraggio ambientale, per lo sviluppo di nuovi processi e prodotti, per l'efficientamento energetico. Egli pone, in seguito, l'attenzione sui progetti delle PMI con effetti ambientali diretti, grazie all'acquisto di macchinari per ridurre il consumo energetico. Sottolinea, infine, che, questo nuovo approccio in campo energetico, basato su diagnosi energetiche e potenziali di risparmio, anche in relazione alla fruizione pubblica delle strutture, dovrà essere replicato tenuto conto di valutazioni costi-benefici degli interventi.

BAGNULO prosegue con i risultati delle valutazioni sulla Strategia di comunicazione che ha sostenuto, tra l'altro, la revisione e lo sviluppo del sito internet istituzionale regionale "Canale europa" e numerose e diversificate iniziative di comunicazione. Il grado di soddisfazione dei soggetti beneficiari è elevato, dato anche dall'adeguato livello di informazione riguardante le possibilità di investimento offerte dal PO FESR. BAGNULO precisa poi che, per quanto riguarda la comunicazione al grande pubblico, vi è una buona conoscenza dei progetti co-finanziati dall'Unione europea volti a migliorare il territorio regionale (63,6% del campione), evidenziando come la fascia meno informata sia costituita in maggioranza da donne, giovani e meno istruiti. Risulta, invece, limitata la conoscenza specifica dei risultati del programma FESR (36% del campione). BAGNULO ritiene che questo tipo di comunicazione debba essere implementato.



BAGNULO passa alla valutazione del contributo del PO FESR 2014/20 all'attuazione della Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) regionale. Sostiene che alcune aziende abbiano realizzato i propri progetti ignorando che gli stessi fossero coerenti con tale Strategia: su 40 imprese intervistate, poco più della metà era informata dell'esistenza dell'S3 mentre, poco meno della metà, non sembra abbia colto il significato strategico dell'intervento da loro stessi realizzato. BAGNULO continua informando che la concentrazione degli interventi degli Assi 1 e 3 del PO FESR 2014/20 è stata sul tema della montagna di eccellenza, radunando minori progetti, ma con l'obiettivo di una montagna più sostenibile. Sottolinea, quindi, la necessità di condividere la *governance* della strategia con gli attori del territorio rafforzando la comunicazione.

BAGNULO evidenzia come il sostegno alle reti sia fondamentale, grazie all'introduzione di nuovi modelli di approccio alla programmazione, con la finalità di promuovere in maniera integrata, ad esempio, i prodotti turistici come il "Cammino Balteo" che dovrebbe essere messo a sistema con altre realtà. Ricorda l'importanza di promuovere strumenti di comunicazione articolati e differenziati sulla base delle esigenze conoscitive delle tipologie di *target* e la necessità di un monitoraggio continuativo dei contributi.

BAGNULO conclude l'intervento sottolineando che il Programma FESR, insieme agli altri programmi, è opportuno promuova la sostenibilità territoriale con attenzione ai soggetti più fragili.

CAVERI, ringraziando il Dott. BAGNULO per l'intervento, ne approfitta per ricordare gli sforzi compiuti, la serietà dei dipartimenti regionali coinvolti che con attenzione si avvicinano alle difficoltà, la flessibilità e il dinamismo sempre dimostrato in questi ultimi anni.

CAVERI saluta i partecipanti alla riunione e abbandona anticipatamente i lavori del Comitato a causa di impegni di servizio coincidenti e non prorogabili.

FONTANA ringrazia il Presidente del Comitato CAVERI e cede la parola alla Dott.ssa Sara BARBIERI per l'informativa sull'attività di audit del PO FESR 2014/20.

### **8.3. Attività di audit**

BARBIERI inizia dalla valutazione del rischio, parte integrante della strategia di audit, su cui è stato posto un focus tematico per quanto riguarda l'audit di sistema, in materia di rispetto del principio di pari opportunità e non discriminazione. Sono state sottoposte a audit tutte le autorità del Programma FESR 2014/20: l'Autorità di Gestione, l'Autorità di Certificazione e l'Organismo Intermedio rappresentato dalla Finaosta S.p.A. Quest'attività, svolta nel periodo di chiusura, è stata importante per dare raccomandazioni e indicazioni alle Autorità di Gestione per la nuova programmazione 2021-2027. BARBIERI informa che l'esito dell'analisi è risultato di categoria 2, ovvero le autorità del programma funzionano, ma sono necessari alcuni miglioramenti.

BARBIERI chiarisce che l'audit delle operazioni segue l'audit di sistema e che l'obiettivo era di verificare la bontà della spesa certificata nell'ambito del PO FESR. Il campionamento si è basato su di una popolazione di n. 111 operazioni, per 8.863.895,53 euro, che insistono sugli Assi 1, 2, 3, 4, 5 e 6. I progetti campionati sono stati n. 12 operazioni, secondo un campionamento non statistico a percentuale fissa con l'operazione come unità di campionamento. L'importo controllato è stato pari ad un valore di 5.842.619,91 euro, sugli Assi 1, 2, 3, 4, 5 e 6 che rappresenta il 65,91% del totale della spesa certificata. Il tasso di errore è rimasto contenuto.

BARBIERI riferisce che la Commissione europea ha espresso un parere positivo, con valutazione CE dell'11 maggio 2023, per quanto riguarda il quadro dei conti che risulta fedele e veritiero. Sottolinea l'importanza della collaborazione, passata e futura, tra tutte le Autorità del Programma per risolvere le criticità. Per quanto riguarda la Relazione Annuale di Controllo (RAC), il parere di audit è basato sulle conclusioni ricavate dai riscontri ottenuti. In questo caso la valutazione CE è stata superata e completata senza *follow-up*.

Per quanto riguarda il controllo sull'operato dell'Audit, mediante *Reperforming* svolto dall'IGRUE, è stato preso in considerazione il requisito chiave 16. L'avvio dell'Audit è avvenuto il 3 novembre 2022, sono stati campionati 4 progetti FESR e 4 progetti FSE: la relazione definitiva è stata trasmessa l'11 ottobre 2023 con la risultante valutazione di categoria 2, ovvero funziona, ma sono necessari alcuni miglioramenti. Le principali osservazioni ricevute dall'IGRUE portano l'attenzione sulla tracciabilità del controllo di II livello, sulle piste di controllo di I e II livello, sul monitoraggio del *follow-up* delle azioni correttive, sulle verifiche rispetto al divieto di doppio finanziamento e sulle dimensioni delle imprese.

Terminato l'intervento della Dott.ssa BARBIERI, FONTANA ringrazia e passa la parola alla Dott.ssa Lara GULLONE.

#### **8.4. Attuazione della strategia di comunicazione**

GULLONE ricorda che la comunicazione FESR del periodo 2014/20 è attuata sia a livello integrato nell'ambito della "Strategia unitaria di comunicazione della Politica regionale di sviluppo 2014/20 della Valle d'Aosta" sia a livello di Programma nell'ambito della Strategia di comunicazione del PO FESR 2014/20. Tra le finalità, obiettivi generali e specifici si evidenziano: rafforzare il ruolo dell'UE, promuovere il dialogo UE-cittadini, costruire reti, diffondere la conoscenza del Programma e le sue opportunità, informare in modo completo e trasparente i risultati ottenuti attraverso i progetti cofinanziati. GULLONE prosegue spiegando che la Strategia di comunicazione 2014/20 prevede azioni diversificate a seconda del *target* di riferimento: beneficiari potenziali ed effettivi (quali PMI, organismi di ricerca e innovazione, amministrazione pubblica), il grande pubblico e i moltiplicatori di informazione. Nella seconda parte dell'intervento, GULLONE ripercorre alcune delle attività realizzate nel corso della programmazione 2014/20. In particolare, ricorda: le linee guida sulla comunicazione realizzate per i beneficiari, l'erogazione di formazione, la partecipazione alle iniziative realizzate dal Centro Europe Direct Vallée d'Aoste e alla newsletter «VDAEuropeInfo», l'organizzazione di eventi e, infine, il progetto di revisione e sviluppo del sito web istituzionale regionale «Canale Europa». GULLONE conclude informando il Comitato sulle principali attività di comunicazione realizzate negli ultimi 12 mesi, tra cui: evento annuale dei fondi, attività didattica, collaborazione con la RAI e diffusione dei video promozionali della politica regionale di sviluppo 2014/20.

#### Il Comitato prende atto delle informative.

Terminato l'intervento di GULLONE, FONTANA ringrazia e si avvia alla conclusione dei lavori.

#### **9. Varie ed eventuali**

Non sono state segnalate varie ed eventuali da sottoporre all'attenzione del Comitato.

\*\*\*

Al termine della trattazione di tutti i punti previsti all'ordine del giorno, FONTANA sintetizza le deliberazioni assunte dal Comitato di Sorveglianza nella seduta. Dopo aver approvato l'ordine del giorno, il Comitato ha adottato:

- l'aggiornamento dei componenti del Comitato di Sorveglianza e del Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza del PR Valle d'Aosta FESR 2021-2027 che include:
  - l'aggiornamento nell'elenco degli invitati permanenti, del rappresentante dell'Autorità di Audit, da "Coordinatore del Dipartimento bilancio, finanze e patrimonio" a "Dirigente della Struttura Autorità di audit dei Fondi dell'Unione europea", per cui è stata designata la Dott.ssa Sara BARBIERI;
  - la modifica, nell'elenco degli invitati permanenti, del "rappresentante dell'Ufficio per le politiche a favore della disabilità della Presidenza del Consiglio dei Ministri" in "rappresentante del Dipartimento per le politiche a favore della disabilità della Presidenza del Consiglio dei Ministri", per cui è stato designato il Dott. Massimiliano PENNONE;
- la modifica al Piano unitario di valutazione della Politica regionale di sviluppo 2021-2027.

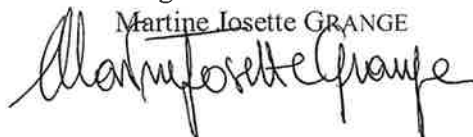
FONTANA aggiunge che il Comitato ha, altresì, preso atto delle seguenti informative:

- Stato di attuazione del PR Valle d'Aosta FESR 2021-2027;
- Attività di comunicazione del PR Valle d'Aosta FESR 2021-2027;
- Relazione del Punto di contatto regionale;
- Progressi compiuti nelle attività di rafforzamento amministrativo;
- Avanzamento finanziario e prospettive di chiusura del PO FESR 2014/20;
- Attività di valutazione del PO FESR 2014/20;
- Attività di audit del PO FESR 2014/20;
- Attuazione della strategia di comunicazione del PO FESR 2014/20.

FONTANA conclude ringraziando, anche a nome del Presidente del Comitato di Sorveglianza CAVERI, tutti i partecipanti. Un ringraziamento particolare viene rivolto al Soprintendente DE LA PIERRE per l'accoglienza ricevuta - con la possibilità di essere ospitati in una location unica - oltretutto a tutti i colleghi. FONTANA cede, quindi, la parola alla Dott.ssa PFISTERER che ringrazia tutti i partecipanti, i membri del Comitato, sottolineando che il programma 2021-2027 è in una buona fase di attuazione, con progetti in continuità con la programmazione precedente e augurandosi di poter partecipare il prossimo anno in presenza.

FONTANA, in ultimo ringrazia PFISTERER e congeda tutti concludendo così i lavori.

*I lavori terminano alle ore 13.00.*

Il segretario verbalizzante  
Martine Josette GRANGE  


L'Autorità di gestione  
Barbara FONTANA  
